

Codice A12000

D.D. 5 novembre 2019, n. 249

D.G.R. n. 61-8671 del 29/3/2019 e D.G.R. 1 -412 del 24/10/2019. Approvazione Bando pubblico per la concessione di contributi ai sensi della L.R. 6/1977 e s.m.i. (art. 1, lett. a. e b. - artt. 2 e 3). Macrotipologia B, in materia di iniziative istituzionali - Annualità 2019 - Spesa complessiva Euro 50.500,00= Capitoli vari.

Viste le DD.G.R. n. 61-8671 del 29/3/2019 e n. 1-412 del 24/10/2019 con cui sono definiti “Indirizzi e criteri per la concessione di contributi ai sensi della L.R. n. 6/1977 e smi” per le iniziative afferibili a convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni e altre manifestazioni promosse e realizzate da Enti Pubblici e Associazioni senza scopo di lucro e assimilati;

considerato che, con i provvedimenti citati, si individuano due macrotipologie di iniziative (A e B) che possono beneficiare dei contributi in questione; in particolare per le iniziative ricadenti nella macrotipologia B, ovvero *“iniziative rappresentative e significative, di carattere istituzionale o comunque di rilievo per l’immagine della regione o dei suoi ambiti locali, non afferibili esclusivamente a specifici settori di intervento contributivo regionale, che pertanto non risultano sostenibili mediante altri strumenti di sostegno regionale (vedi punto 4) e che risultino coerenti con i criteri di concessione del Patrocinio regionale di cui alla D.G.R. n. 7-25666 del 19 ottobre 1998 e s.m.i.”* è prevista la pubblicazione di uno specifico “Bando pubblico” annuale predisposto sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta regionale con le citate deliberazioni e con riferimento all’anno 2019;

vista la D.G.R. n. 61-8671 del 29/3/2019 con la quale si è provveduto, tra l’altro, al riparto delle risorse per l’anno 2019 per la concessione di contributi a favore delle iniziative appartenenti alla macrotipologia B, mediante Bando pubblico, con riferimento alle diverse categorie di beneficiari (Enti pubblici e Associazioni senza scopo di lucro), secondo la seguente articolazione e disponibilità:

€25.500,00= sul cap. 182458/2019 (beneficiari Enti Pubblici)

€25.000,00= sul cap. 184938/2019 (beneficiari Associazioni senza scopo di lucro);

richiamata la determinazione dirigenziale n. 45 del 13/03/2018 con cui sono state definite le “Linee guida generali in merito alla presentazione della domanda di contributo, la concessione e la liquidazione dei contributi di cui alla L.R. 6/1977 e smi”.

ritenuto, pertanto, di procedere alla pubblicazione del “Bando pubblico per la concessione di contributi ai sensi della legge 14/01/1977, n. 6 (art. 1, lett a) e b) e artt. 2 e 3) Macrotipologia B, in materia di iniziative istituzionali. Annualità 2019”;

predisposto l’articolato del Bando secondo il testo allegato e relativa modulistica, parti integranti e sostanziali della presente determinazione, coerentemente con le “Linee guida generali” di cui alle DD n. 45 del 13/03/2018 e le DD.G.R. n. 61-8671 del 29/3/2019 e n. 1-412 del 24/10/2019 che stabiliscono i criteri, le modalità e i tempi per la presentazione delle domande di contributo per l’annualità 2019, la concessione e la liquidazione dei medesimi;

ritenuto pertanto di prenotare allo scopo:

- €25.500,00= sul cap. 182458/2019
- €25.000,00= sul cap. 184938/2019

sul Bilancio di previsione finanziario 2019-2021, annualità 2019;

demandata, a successivi provvedimenti dirigenziali l'individuazione dei soggetti ammessi a contributo e la quantificazione dei singoli importi da assegnare a ciascuno, nel rispetto di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 61-8671 del 29/3/2019 e dalla D.G.R. 1 -412 del 24/10/2019 nonché secondo le "Linee guida", di cui alla la determinazione dirigenziale n. 45 del 13/03/2017, che definiscono altresì le modalità di liquidazione dei contributi;

richiamata la D.G.R. n. 1-2500 del 30/11/2015 che stabilisce in 180 giorni la durata massima del procedimento di ammissione ai contributi in argomento e che individua quale Responsabile del procedimento il Direttore del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale (o suo vicario);

attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRETTORE

visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

vista la l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;

visto il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

vista la Legge 266/2002 "Documento Unico di regolarità contributiva" e s.m.i.;

Visto il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 n. 136 (G.U. 28 settembre 2011, n. 226) Testo aggiornato con la legge 17 ottobre 2017 n. 161.)

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5/05/2009 n. 42 e s.m.i.;

vista la DGR n. 1-4046 del 17/10/2016 " Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della Dgr 8-29910 del 13/04/2000;

vista la DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, art. 6, comma 2 Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni";

vista la DGR n. 12-5546 del 29/08/2017 " Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";

vista la DGR n. 1-8910 del 16 maggio 2019 con cui la Giunta Regionale ha approvato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) della Regione Piemonte per il triennio 2019-2021; vista la Legge 217/2010 "Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 187/2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza";

visto il D. Lgs n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e dei schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 05 maggio 2009, n. 42” con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all’esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive;

vista la D.G.R 19-379 dell’11/10/2019 “L.R. 19.3.2019, n. 9 'Bilancio di previsione finanziario 2019-2021'. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del Bilancio ai sensi dell’art. 10, c.2, del D.LGS 118/2011 e s.m.i. sesta integrazione e rimodulazione.

determina

di approvare, coerentemente con gli “Indirizzi e criteri” di cui alle DD.G.R. n. 61-8671 del 29/3/2019 e n. 1 -412 del 24/10/2019, nonché secondo il riparto delle risorse stabilito,

- il “Bando pubblico per la concessione di contributi ai sensi della legge 14/01/1977 , n. 6 e smi (art. 1, lett a) e b) e artt. 2 e 3). Macrotipologia B, in materia di iniziative istituzionali. Annualità 2019”,
- la relativa modulistica da utilizzare per la presentazione della domanda di contributo da parte dei soggetti giuridici legittimati, composta da :
 - “modulo di domanda”, comprensivo di informativa sulla “privacy”,

di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto,

di prenotare allo scopo:

- €25.500,00= sul cap. 182458/2019 (beneficiari Enti Pubblici);
- €25.000,00= sul cap. 184938/2019 (beneficiari Associazioni senza scopo di lucro);

sul Bilancio di previsione finanziario 2019-2021, annualità 2019;

Transazione elementare

cap. 182458/2019

Conto finanziario U.1.04.01.02.999

Missione 01

Programma 0101

COFOG 01.1

Macroaggregato 1040000

Transazione UE: 8

Ricorrente: 4

Perimetro sanitario: 3

Transazione elementare

cap. 184938/2019

Conto finanziario U.1.04.04.01.001

Missione 01

Programma 0101

COFOG 01.1

Macroaggregato 1040000

Transazione UE: 8

Ricorrente: 4

Perimetro sanitario: 3

Di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali l'individuazione dei soggetti ammessi a contributo e la quantificazione dei singoli importi da assegnare a ciascuno, nel rispetto di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 61-8671 del 29/3/2019 e dalla D.G.R. 1 -412 del 24/10/2019 e secondo le "Linee guida", di cui alla determinazione dirigenziale n. 45 del 13/03/2017, che definiscono altresì le modalità di liquidazione dei contributi;

di stabilire che le domande di contributo possono essere presentate entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.);

Ai sensi della D.G.R n. 1-2500 del 30/11/2015 la durata massima del procedimento è stabilita in 180 gg e il Responsabile del procedimento è il Direttore del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale (o suo Vicario).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 e sul sito istituzionale www.regione.piemonte.it nella sezione bandi.

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs 33/2013 e s.m.i. si dispone la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte nella Sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

Il Funzionario istruttore
Rosanna Cauda

Il Direttore Vicario
Davide Donati

Allegato

Allegato 1

Bando per la concessione di contributi ai sensi della Legge 14/1/1977 n. 6 e s.m.i (art.1, lettere a) e b) e artt. 2 e 3). Macrotipologia B, in materia di iniziative istituzionali. Annualità 2019.

Premessa

La legge regionale n. 6 del 14 gennaio 1977 e s.m.i. “*Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti ed Associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico e artistico*” prevede all'art. 2, lettere a) e b) che la Regione può:

a) organizzare - sia direttamente che in collaborazione con Enti ed Associazioni pubbliche e private - convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni e altre manifestazioni;

b) partecipare a convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni e altre manifestazioni.

Con riferimento a tali iniziative, gli artt. 2 e 3 della stessa legge prevedono la possibilità di concedere contributi finanziari da parte della Regione nonché, in relazione alla partecipazione di cui alla lettera b), anche di altre forme di sostegno (messa a disposizione di servizi e professionalità).

Le DD.G.R. n. 61-8671 del 29/3/2019 e n. 1-412 del 24 ottobre 2019 hanno definito gli “Indirizzi e criteri per la concessione di contributi ai sensi della citata L.R. n. 6/1977 e s.m.i.” e per le iniziative sopra indicate.

Dette deliberazioni, infatti, individuano due macrotipologie di iniziative (A e B) che possono beneficiare dei contributi in questione.

In particolare per le iniziative ricadenti nella macrotipologia B, ovvero “***iniziative rappresentative e significative, di carattere istituzionale o comunque di rilievo per l'immagine della regione o dei suoi ambiti locali, non afferibili esclusivamente a specifici settori di intervento contributivo regionale, che pertanto non risultano sostenibili mediante altri strumenti di sostegno regionale (vedi punto 4) e che risultino coerenti con i criteri di concessione del Patrocinio regionale di cui alla D.G.R. n. 7-25666 del 19 ottobre 1998 e s.m.i.***”, è prevista la pubblicazione di uno specifico “Bando pubblico” annuale predisposto sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta regionale con le citate deliberazioni.

Con la determinazione dirigenziale n. 45 del 13/03/2018 sono state definite le “Linee guida generali in merito alla presentazione della domanda di contributo, la concessione e la liquidazione dei contributi di cui alla L.R. 6/1977 e s.m.i.”

Con la già citata D.G.R. n. 61-8671 del 29/3/2019 si è provveduto, per l'anno 2019, al riparto delle risorse per la concessione dei contributi a favore delle iniziative

appartenenti alla macrotipologia B da assegnare mediante Bando pubblico, con riferimento alle due categorie di beneficiari ammissibili, secondo la seguente articolazione e disponibilità:

€ 25.500,00= a favore di iniziative realizzate da Enti Pubblici e assimilati;

€ 25.000,00= a favore di iniziative realizzate da Associazioni senza scopo di lucro e assimilati.

I paragrafi che seguono costituiscono l'articolato del bando pubblico per la concessione di contributi ai sensi della L.R. 6/1977 e smi, art. 1, lett. a) e b) e artt. 2 e 3 e descrivono le modalità per la presentazione delle domande di contributo e i criteri per la concessione dei medesimi nel rispetto dei provvedimenti deliberativi e dirigenziali citati.

1. Beneficiari

Possono accedere ai contributi:

- a) enti pubblici;
- b) soggetti di natura associativa senza scopo di lucro (associazioni, cooperative sociali, comitati e altri soggetti assimilabili).

I soggetti di cui sopra devono inoltre soddisfare una delle seguenti condizioni:

- avere sede legale in Piemonte;
- soggetti aventi sede legale fuori dal territorio regionale ma proponenti iniziative che contribuiscano alla valorizzazione del territorio piemontese;
- enti e associazioni nazionali con sede legale fuori territorio regionale ma con distaccamenti operanti sul territorio piemontese.

Non possono beneficiare dei contributi:

- partiti politici, soggetti che costituiscano articolazioni degli stessi o presentino iniziative che prevedano la partecipazione di partiti politici;
- enti o associazioni che nell'ambito della loro attività o nel programma della manifestazione oggetto di richiesta di contributo svolgano o promuovano attività che siano in contrasto con il principio di non discriminazione e parità di trattamento (L.R. n.5/2016).
- enti o associazioni che nell'ambito della loro attività o nel programma della manifestazione oggetto di richiesta di contributo impieghino animali come oggetti o, comunque, ne mettano in pericolo l'incolumità ovvero siano in contrasto con le norme di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 189.

2. Tipologia delle iniziative ammissibili a contributo

Le tipologie di iniziative ammissibili a contributo sono quelle di cui alla L.R. 6/77 e s.m.i. ovvero **convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni e altre manifestazioni.**

In tale ambito le iniziative oggetto del presente Bando e che possono essere ammesse a contributo sono quelle appartenenti alla **macrotipologia B**, come di seguito definita coerentemente con quanto stabilito dalla DGR n. 61-8671 del 29/3/2019 così come modificata dalla D.G.R. 1-412 del 24/10/2019;

3. Macrotipologia B e criteri di ammissione

Appartengono alla macrotipologia B le ***iniziative rappresentative e significative, di carattere istituzionale o comunque di rilievo per l'immagine della regione o dei suoi ambiti locali, non afferibili esclusivamente a specifici settori di intervento contributivo regionale, che pertanto non risultano sostenibili mediante altri strumenti di sostegno regionale (vedi punto 4) e che risultino coerenti con i criteri di concessione del Patrocinio regionale di cui alla D.G.R. n. 7-25666 del 19 ottobre 1998 e s.m.i.***

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, risultano pertanto escluse le iniziative di valorizzazione e promozione turistica, culturale e del territorio, sagre, fiere e mercati, competizioni sportive, etc.

3.1 Criteri di ammissione ai contributi

Le iniziative ricadenti nella macrotipologia B sono valutate come ammissibili al contributo qualora rispondano obbligatoriamente al criterio 1.(*) e ad almeno uno dei criteri 2. - 3. - 4. di seguito elencati:

1. iniziative rappresentative e significative, di carattere istituzionale o comunque di rilievo per l'immagine della regione o dei suoi ambiti locali, non afferibili esclusivamente a specifici settori di intervento contributivo regionale, che pertanto non risultano sostenibili mediante altri strumenti di sostegno regionale e che risultino coerenti con i criteri di concessione del patrocino regionale di cui alla D.G.R n. 7-25666 del 19 ottobre 1998 e s.m.i.
2. celebrazioni di ricorrenze significative per il contesto regionale anche se di ambito locale;
3. celebrazioni di livello regionale o locale promosse da associazioni rappresentative di corpi militari;
4. iniziative funzionali al rafforzamento dei principi di coesione e di solidarietà sociale, di uguaglianza e di inclusione, di libertà democratica, di parità e di partecipazione della cittadinanza piemontese e, più in generale, dei principi sanciti dallo Statuto regionale.

(*) In relazione a quanto sopra specificato, circa la tipologia delle iniziative ammissibili tra quelle “non afferibili esclusivamente a specifici settori di intervento contributivo regionale, che pertanto non risultano sostenibili mediante altri strumenti di sostegno regionale” oltre alla “rappresentatività e significatività delle stesse in relazione alle politiche regionali”, si precisa che l’iniziativa per la quale è richiesto il contributo, ai sensi del presente bando, conseguentemente non potrà beneficiare di contributi concessi da parte di altre Direzioni/Settori della Regione, fatta salva la possibilità di rinunciare a favore del contributo ottenuto con il presente bando.

4. Entità dei contributi

Il contributo assegnabile alle iniziative ricadenti nella macrotipologia B ritenute coerenti con i criteri sopra descritti non potrà essere superiore al 25% della spesa ammissibile e comunque non superiore a € 5.000,00= e non inferiore a € 200,00=
Sulla base delle risorse regionali stanziato allo scopo, il contributo potrà essere proporzionalmente ridotto, in misura uguale per ogni iniziativa ammissibile, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, applicando altresì contestualmente una riduzione proporzionale della spesa ammissibile.

5. Validità del Bando e presentazione della domanda di contributo

Possono essere presentate domande di contributo, a valere sul presente Bando, riferite unicamente a iniziative realizzate nell'anno in corso oltre che ammissibili secondo quanto sopra stabilito.

Le domande di contributo devono essere presentate entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del Bando sul B.U.R., in ogni caso sempre antecedentemente allo svolgimento delle iniziative per le quali è richiesto il contributo. A tal fine fanno fede anche le domande presentate prima della pubblicazione, purchè successivamente regolarizzate, secondo le modalità del Bando, entro la data di scadenza.

I soggetti di cui al punto 1. possono presentare domanda di contributo per una sola iniziativa.

La durata del procedimento di ammissione al contributo è stabilita dalla DGR n. 1-2500 del 30/11/2015 fino a un massimo di 180 giorni.

A seguito dell'espletamento favorevole dell'istruttoria finalizzata a verificare la coerenza delle iniziative ai criteri di cui al paragrafo 3.1, il Direttore, o suo vicario, del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, in qualità di Responsabile del procedimento, provvede con determinazione dirigenziale all'approvazione dell'elenco delle iniziative ammesse e dei rispettivi contributi concessi nonché dell'elenco delle iniziative non ammesse.

I contributi concessi sono successivamente liquidati dal Dirigente del Settore incaricato a seguito della verifica e della valutazione della documentazione di riscontro e contabile dell'iniziativa.

6. Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle strettamente inerenti l'organizzazione dell'iniziativa, in relazione ai contenuti specifici della stessa (a titolo esemplificativo: *progettazione e produzione di materiali di comunicazione; comunicazione attraverso i media; noleggio / realizzazione di allestimenti, spazi attrezzati ecc. e spese correlate; spese per l'accoglienza, l'ospitalità e trasporti di relatori, testimonial e figure assimilabili;*

spese per le attività di accompagnamento, di accoglienza e di intrattenimento, ecc.....).

Le spese inerenti il personale non sono ammissibili nel caso di Enti pubblici e assimilati; nel caso di Associazioni e assimilati tali spese sono ammissibili esclusivamente per la quota riferibile alla realizzazione dell'iniziativa purché certificate e documentate dal legale rappresentante sia in sede di bilancio preventivo sia in sede di rendicontazione.

Non sono contemplate tra le spese ammissibili quelle relative :

- alle prestazioni professionali effettuate dai componenti degli Organi collegiali dell'Associazione;
- per eventi e omaggi di rappresentanza;
- per l'acquisto di attrezzature, macchinari e altri beni mobili;
- generali relative alla gestione ordinaria e straordinaria della sede;
- all'I.V.A. se detraibile.

Sia in sede di ammissione/concessione del contributo (Bilancio entrate/uscite dell'iniziativa) sia in sede di rendicontazione (documentazione contabile presentata a riscontro), le spese devono essere riferite all'anno di svolgimento delle attività a cui sono collegate.

Per le iniziative promosse dai beneficiari di cui all'art. 1 in qualità di capofila, in quanto realizzate unitamente ad altri Enti, Associazioni e soggetti di natura privatistica (il raggruppamento deve essere certificato da "accordi di collaborazione" documentati), la rendicontazione deve comprendere un quadro consuntivo delle entrate e delle uscite nella loro totalità, suddiviso per ogni soggetto.

Il contributo liquidabile non può essere superiore alla somma delle uscite rendicontate dall'insieme dei beneficiari appartenenti alle tipologie di cui all'Art. 1. Il capofila provvede a riconoscere ai suddetti beneficiari le quote di contribuzione loro spettanti sulla base degli accordi tra le parti (da definire precedentemente al provvedimento dirigenziale di concessione).

7. Riduzioni e revoche del contributo

E' prevista la riduzione o la decadenza del contributo concesso nei seguenti casi.

7.1 Riduzione

Qualora il bilancio consuntivo (spese documentate e ammissibili) risulti inferiore al bilancio di previsione (spese preventivate ammesse), il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

Qualora il contributo determini sul bilancio consuntivo dell'iniziativa un "attivo", il medesimo sarà ridotto fino al conseguimento del "pareggio" di bilancio stesso.

7.2 Decadenza

- Mancata presentazione nei termini previsti della dichiarazione relativa allo svolgimento della manifestazione e sulle spese sostenute, fatta salva una richiesta di proroga per cause eccezionali motivata e documentata che può essere concessa per una durata massima di 30 giorni;
- mancato svolgimento della manifestazione;
- modifica sostanziale del programma proposto senza preventiva comunicazione e senza adeguata giustificazione;
- rinuncia al contributo da parte del soggetto beneficiario;
- mancata presentazione della documentazione di spesa richiesta.

8. Modalità di presentazione della domanda di contributo

La richiesta di contributo va indirizzata al Presidente della Regione Piemonte e alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, trasmessa, in formato pdf, via pec se il richiedente è un Ente pubblico o assimilato e via pec o posta elettronica se il richiedente è un'Associazione.

Come indicato al paragrafo 5, la domanda di contributo va presentata nel periodo compreso tra la data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e entro 20 giorni da quest'ultima, pena esclusione. Le domande di contributo eventualmente presentate prima della pubblicazione del Bando, devono essere perfezionate secondo le modalità del medesimo e, in particolare, secondo quanto previsto dal presente paragrafo 8, pena esclusione.

Il bando è inoltre pubblicato sul sito istituzionale della Regione Piemonte (www.regione.piemonte.it) alla sezione bandi.

La domanda, tranne che per gli Enti Pubblici e assimilati e fatti salvi i casi sottospecificati, deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo, ai sensi della normativa vigente (decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 e s.m.i.) effettuato con modalità virtuale o telematica (Art. 15, comma 5 del medesimo D.P.R. e Art. 1 comma 596 L. 147/2013).

Sono esenti da imposta di bollo:

- ONLUS;
- soggetti che per Legge si configurano in ogni caso come ONLUS (es: Organismi di volontariato);
- altri soggetti esenti in base a normative vigenti che devono essere espressamente citate nell'istanza;

Documentazione da presentare in formato pdf:

- domanda (come da modulo pubblicato sul sito al momento del Bando): la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente o del soggetto richiedente, che si assume la piena responsabilità delle affermazioni e delle notizie contenute nella documentazione prodotta; la domanda deve essere accompagnata da copia documento d'identità del richiedente (esclusi i casi con firma digitale);

La documentazione completa da presentare è indicata nel dettaglio nel modulo di domanda pubblicato unitamente al bando.

La valutazione dell'istanza è effettuata solo in presenza della documentazione completa. Ove la mancata o parziale presentazione dei documenti necessari, sussista anche a seguito della richiesta di integrazione da parte della Regione, non si potrà procedere all'eventuale ammissione al contributo.

9. Liquidazione dei contributi

Ai fini della liquidazione del contributo concesso, il beneficiario dovrà rendicontare la spesa ammessa a contributo nella sua totalità.

Nei casi di cui al paragrafo 4. secondo capoverso, l'importo da rendicontare è quello della spesa ammissibile risultante dalla riduzione proporzionale del contributo a parità di percentuale massima prevista.

La documentazione contabile è predisposta sottoforma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del DPR n. 455 del 28/12/2000, nella quale il legale rappresentante attesta sotto la propria responsabilità la veridicità della seguente documentazione:

- quadro economico del totale delle spese sostenute e relative entrate, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, accompagnata dall'elenco e dalla copia dei giustificativi di spesa quietanzati;
- relazione finale dell'avvenuta realizzazione dell'intervento finanziato dalla quale emerga la corrispondenza tra il progetto dell'iniziativa presentato a quello realizzato, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;

Per quanto concerne le spese documentabili ai fini della liquidazione del contributo si veda il paragrafo 6. "Spese ammissibili".

Nelle spese potranno essere inserite ed eventualmente ammesse devoluzioni in beneficenza se opportunamente documentate.

10) Allegati

- Modulo per la presentazione della domanda di contributo.
- Informativa "Privacy".

MODULO DI DOMANDA DA INVIARE:

 se Enti pubblici **ESCLUSIVAMENTE VIA P.E.C. a: gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it**

 se Associazioni o assimilati a: **relazioni.esterne@regione.piemonte.it**

MARCA DA BOLLO € 16,00 salvo soggetto esentato ai sensi del D.P.R. 642/1972, artt. 14, 16 e 27 bis dell'allegato B al citato DPR. N. 642/1972.	(barrare con X l'opzione interessata e compilare se richiesto)	
	<input type="checkbox"/>	Nr. Identificativo della marca da bollo:
	<input type="checkbox"/>	Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 si dichiara che la marca da bollo è stata annullata per la presentazione della presente domanda e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione
	<input type="checkbox"/>	I soggetti esentati dall'apposizione della marca da bollo devono indicare di seguito il <u>motivo della esenzione</u> con la precisazione della relativa <u>norma di legge</u> : _____

ANNO RICHIESTA CONTRIBUTO	2019
SETTORE DI COMPETENZA	COMUNICAZIONE, UFFICIO STAMPA, RELAZIONI ESTERNE E URP
LEGGE REGIONALE	L.R. 14/01/1977, n. 6 e smi

INFORMAZIONI SOGGETTO RICHIEDENTE

DENOMINAZIONE COMPLETA(SE ASSOCIAZIONE O ASSIMILATO COME COME RIPORTATA NELL'ATTO COSTITUTIVO)	
---	--

SEDE LEGALE

INDIRIZZO	
CAP - CITTA' - PROVINCIA	
TELEFONO	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	

SEDE OPERATIVA (SE ESISTENTE)

INDIRIZZO	
CAP - CITTA' - PROVINCIA	
TELEFONO	
SITO INTERNET	
INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA	
INDIRIZZO P.E.C.	

LEGALE RAPPRESENTANTE

COGNOME NOME	
---------------------	--

INIZIATIVA

TITOLO	
COMUNE/I SEDE INTERVENTO	
PROVINCIA	
DATA INIZIATIVA	

 UNITAMENTE AL PRESENTE MODULO DEVONO ESSERE **OBBLIGATORIAMENTE** ALLEGATI, I SEGUENTI DOCUMENTI:

- 1) Scheda descrittiva dell'iniziativa e programma dell'iniziativa
- 2) Bilancio preventivo (entrate/uscite)
- 3) In caso di prima istanza o di intervenute modificazioni, copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Associazione (o soggetto assimilato) attualmente in vigore sottoscritta in ultima pagine dal legale rappresentante
- 4) In caso di prima istanza e di Associazione o soggetto assimilato, curriculum del soggetto proponente, breve relazione sulle precedenti edizioni dell'iniziativa per cui viene richiesto il contributo regionale e rassegna stampa da testate di rilievo nazionali dell'edizione precedente.

 DATA PRESENTAZIONE MODULO
 FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E TIMBRO

IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA, ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL FIRMATARIO; IN CASO DI FIRMA DIGITALE (COMUNI, ENTI PUBBLICI) NON E' NECESSARIO ALLEGARE IL DOCUMENTO D'IDENTITA'

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI NOTORIETA'
 (Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) :					
in riferimento alla richiesta di contributo presentata alla Regione Piemonte, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.p.r. 445/2000,					
D I C H I A R A					
di essere nato a: (Comune – sigla provinciale o Stato Estero) :					
di essere il rappresentante legale dell'ENTE/ASSOCIAZIONE/ FONDAZIONE (indicare la denominazione)					
IN CASO DI ASSOCIAZIONI E ASSIMILATI					
a seguito della nomina effettuata, ai sensi del proprio Statuto, da _____ (indicare l'organo competente) in data _____					
che l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'Ente/Associazione/Fondazione					
<input type="checkbox"/> sono già stati prodotti a codesti uffici per precedente analoga richiesta di contributo o patrocinio e sono tuttora vigenti					
<input type="checkbox"/> non sono mai stati prodotti a codesti uffici per analoga richiesta di contributo / patrocinio o sono intervenute modificazioni <u>e pertanto vengono allegati nella versione attualmente in vigore</u>					
che in merito alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i. l'ente rappresentato:					
(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)					
<input type="checkbox"/> è assoggettato					
<input type="checkbox"/> non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) art. 16 del D.Lgs. 460/1997;					
<input type="checkbox"/> non è assoggettato in quanto l'ente richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986					
<input type="checkbox"/> non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è un ente non commerciale che può svolgere marginalmente e occasionalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale					
<input type="checkbox"/> non è assoggettato in quanto l'ente è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare il riferimento di legge)					
che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa sopra indicata					
(barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito)					
<input type="checkbox"/> l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo					
<input type="checkbox"/> l'IVA non costituisce un costo d'esercizio per l'ente e viene recuperata					
che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie (...)" e s.m.i., il conto corrente bancario o postale sotto riportato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche:					
IBAN	27 caratteri				
Paese	CIN eur	CIN	ABI	CAB	Numero di conto
e che la persona o le persone delegate a operare su tale conto sono:					
Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza		Codice fiscale	
e che tale conto è da riferire (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito) :					
<input type="checkbox"/> al contributo regionale sopra indicato					
<input type="checkbox"/> a tutti i rapporti giuridici instaurati o che verranno instaurati con la Regione Piemonte					
IN CASO DI ASSOCIAZIONI O ASSIMILATI					
in riferimento all'art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (...)" – la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali dell'ente da me rappresentato e la partecipazione alle riunioni di detti organi.					

<i>(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)</i>		
è conforme alle disposizioni della legge 122/2010		
L'ente richiedente è esonerato dall'applicazione della legge 122/2010 in quanto (indicare di seguito la motivazione dell'esonero):		
Se l'Associazione non rientra in una delle due opzioni di cui sopra non è legittimata a presentare istanza di contributo		
<i>che l'attività remunerata svolta da un componente di un organo dell'Ente, previamente autorizzata da quest'ultimo, <u>esula completamente dal novero delle funzioni riconducibili allo stesso</u>, in base alle vigenti disposizioni del codice civile</i>		
<i>che nessun componente di un organo collegiale svolge attività remunerata esulante dal novero delle funzioni riconducibili allo stesso</i>		
<p>Articolo 6, comma 2 del D.L.78/2010, convertito con modificazione in L.122/2010: "...la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.</p> <p>La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal D.Lgs.300/199 e dal D.Lgs.165/2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società".</p>		
che per la realizzazione della sopra indicata iniziativa, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo		
<i>ha presentato e/o intende presentare</i>		
<i>non ha presentato altre domande</i>		
richiesta di contributo ad altre strutture della REGIONE PIEMONTE.		
<i>(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l'opzione "ha presentato e/o intende presentare", compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)</i>		
Denominazione della Direzione della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto	Denominazione del Settore della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto	Normativa di riferimento (legge regionale, bando, regolamento) in base al quale è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto
Il sottoscritto si impegna a comunicare l'eventuale successivo invio di richiesta contributo ad altre strutture della REGIONE PIEMONTE o l'assegnazione di contributo da parte di queste, rinunciando – in caso di accettazione del medesimo – all'eventuale contributo concesso ai sensi del Bando oggetto della presente istanza.		
richiesta di contributi di natura statale o comunitaria		
<i>(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l'opzione "ha presentato e/o intende presentare", compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)</i>		
Denominazione della struttura statale o comunitaria a cui è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	Denominazione del Programma di Intervento statale o comunitario in base al quale è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	
Il sottoscritto si impegna a comunicare l'eventuale successivo invio di richiesta contributo ad altri enti o l'assegnazione di contributo, rinunciando – in caso di incompatibilità – all'eventuale contributo assegnato dalla Regione Piemonte.		
Ai sensi del GDPR 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), il/la sottoscritto/a consente l'impiego dei dati richiesti sopra riportati ai soli fini della conclusione del procedimento amministrativo, avviato dalla Regione Piemonte in relazione alla domanda di contributo, nonché delle successive attività amministrative correlate all'assegnazione del contributo o al suo diniego.		
Data	Firma del legale rappresentante e timbro	
E' NECESSARIO ALLEGARE IL DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'.		

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679

Gentile Richiedente,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti a REGIONE PIEMONTE – Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale – Settore Comunicazione, Ufficio Stampa, Relazioni Esterne e URP - sono trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, Le forniamo, pertanto, le seguenti informazioni:

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Comunicazione, Ufficio Stampa, Relazioni Esterne e URP. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella L.R. 6/1977 e s.m.i. e con DGR n. 2-6108 del 15/12/2018. I dati acquisiti in esecuzione del “Bando pubblico per la concessione di contributi ai sensi della legge 14/01/1977, n. 6 e s.m.i. (art. 1, lett a) e b) e artt. 2 e 3). Macrotipologia B, in materia di iniziative istituzionali. Annualità 2019” e della DGR n. 2-6108 del 15/12/2018 saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- il conferimento dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it, piazza Castello 165, 10121 Torino;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è l'Arch. Marzia Baracchino del Settore Comunicazione, Ufficio Stampa, Relazioni Esterne e URP; il Responsabile del trattamento è il CSI Piemonte;
- i Suoi Dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati del Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di quindici anni (ai sensi del piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente);
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.